



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 settembre 2024

PRIMO PIANO:

- Matti per il calcio Uisp, dal 26 al 28 settembre in campo a Riccione squadre composte da persone con disagio mentale, medici, infermieri, operatori sportivi e familiari. Su [Corriere della sera Buone notizie](#)
- Settimana europea dello sport, Uisp aderisce con matti per il calcio e tante iniziative sul territorio. Su [Agenparl](#), [Latina](#), [Latina Today](#)
- Uisp sulla Rai con [il servizio della TGR Rai Sardegna](#) sulla Follow me cup, la veleggiata per ipovedenti e non vedenti. Su [Uisp Nazionale](#)
- Un'altra partita: comunità in campo. Uisp tra i partner della campagna di Acri e Assifero per la Giornata Europea delle Fondazioni. Su [Forum terzo settore](#), [Vita](#)
- Fermiamo il razzismo, non il gioco – la conferenza internazionale si terrà l'11 ottobre 2024 all'interno del Festival Sabir a Roma. Su [Lunaria](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Rendicontazione nel Terzo settore, le novità del pacchetto Semplificazioni. Su [Cantiere terzo settore](#)
- Endorfine Rosa Shocking 2024, a Venezia il festival che invita le donne a superare i propri limiti. Su [Vogue Italia](#)

- Celebri street artist realizzano il primo museo a cielo aperto sul tema "Donne e Sport". Su [Il Territorio](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Fondazione Comunità Novarese partecipa al progetto "Un'altra partita - Comunità in Campo". Su [Novara Today](#)
- "Vivere lo sport - ArezzoAbilia". Su [Arezzo.it](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Arezzo, "Vivere lo sport Arezzo Abilia" al parco Pertini di Arezzo: [Gino Ciofini, dirigente Uisp Comitato territoriale Arezzo, ne parla a Sport Km 0](#)
- Uisp Arezzo, Coppa Edo - Gori: i commenti post partita di [Stefano Caneschi](#) e del Mister [Giovanni Boldi](#)
- Uisp Modena, [la Festa dello sport modenese](#)
- Uisp Sassari, gli atleti della Atleticamente ASD alla "[Corsa di Zanfarino](#)" di domenica 22 settembre
- Uisp Napoli, [la Uisp Volley Ercolano continua gli allenamenti all'aperto prima del ritorno in palestra per la nuova stagione sportiva](#)
- Uisp Modena, [l'annuncio dei Campionati Italiani di ciclocross Uisp che si terranno domenica 19 Gennaio 2025](#)
- Uisp Jesi, [l'intervista a Luigi Centanni](#)

A Riccione

**«Matti per il calcio»:
in campo con la Uisp
pazienti e dottori**

Da giovedì a sabato lo
per il calcio». Scenderà
arrivano dalle Asl di tu
disagio mentale, medici
familiari. La rassegna c
Dipartimenti di salute n
(Unione italiana sport p
edizione. In tutto si potr
7 all'interno dello stadi
le altre, l'Asd Terzo temp

atini, infine in Riviera prima a Cattolica e ora a
e. Nella mattinata di sabato 28 si terranno le
finali e le premiazioni. «Quest'anno - dice Tiziano
presidente nazionale Uisp - c'è una dedica
e per lo psichiatra Franco Basaglia, nel centenario
scita, il primo a capire che le malattie mentali
anche bisogno del rapporto umano e sociale che
on il contesto circostante, a cominciare dalle
e e dai medici». Info: www.uisp.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Municipio V, Caliste – Ricci: “Tutti insieme” per la settimana europea dello Sport

(AGENPARL) - Roma, 23 Settembre 2024

(AGENPARL) – Lun 23 settembre 2024 Municipio V, Caliste – Ricci: “Tutti insieme” per la settimana europea dello Sport. Roma, 23/9/24: “In occasione della settimana europea delle sport, il 28 mattina nel parco di Villa Gordiani, abbiamo organizzato come Municipio Roma V una bellissima iniziativa di promozione dello sport inclusivo, insieme alla Asl Roma 2, il Coni Lazio, la Federazione Italiana Rugby, la **Uisp** Roma, le Associazioni Sportive Dilettantistiche del territorio, un lavoro sinergico che

vedrà i medici dello sport della Asl Roma 2 impegnati per promuovere i corretti stili di vita con test di valutazione funzionale gratuiti e daranno consigli sulla sana alimentazione, nel play ground ci sarà il basket in carrozzina per i diversamente abili, la Uisp promuoverà il corretto modo di correre nei parchi, la Federazione italiana Rugby promuoverà questo sport facendo delle simulazioni, ci saranno passeggiate aperte a tutti di Nordik Walking. Ci sarà anche la presenza di tecnici federali che staranno a disposizione dei cittadini di tutte le età. Siamo felici di aver messo insieme tutte queste realtà sportive ed Istituzionali per promuovere lo Sport e renderlo sempre più accessibile a tutti, diffondendo gli effetti benefici sulla salute della popolazione se svolto in maniera corretta e continuativa. Lo sport deve diventare uno stile di vita, ma serve l'impegno di tutti per diffondere questa cultura. Lo dichiarano Mauro Caliste Presidente del Municipio Roma V e Marco Ricci Assessore municipale allo Sport.



F E S T I N A L E N T E

VILLAGGIO DELLO SPORT A LATINA: AL VIA LA SETTIMANA EUROPEA

di Comunicato Stampa

23 Settembre 2024 Cronaca

Ha preso il via, nel pomeriggio di oggi, la Settimana europea dello sport 2024 organizzata dal Comune di Latina all'interno della quale trova spazio, fino al 30 settembre prossimo, il Villaggio dello Sport della Pontina-Comunità europea dello Sport 2024.

Prima del taglio del nastro si è reso omaggio, con il rispetto di un minuto di silenzio, al consigliere comunale di Sabaudia, Luciano

Colantone, scomparso nella notte all'età di 65 anni. Una bruttissima notizia che ha colpito la comunità di Sabaudia e le istituzioni tutte della provincia pontina.

All'inaugurazione hanno preso parte, oltre al sindaco del Capoluogo Matilde Celentano e all'assessore allo sport Andrea Chiarato, anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Sabaudia (Massimo Mazzali, delegato allo Sport), Terracina (assessore allo Sport Alessandra Feudi), Fondi (il sindaco Beniamino Maschietto), Maenza (sindaco Loreto Polidoro), Priverno (assessore allo Sport Luigina Vellucci) e di Pontinia (assessore allo Sport Simone Coco), municipalità quest'ultime che, insieme a Latina, San Felice Circeo e Formia, compongono la Pontina-Comunità europea dello Sport 2024, titolo conferito dall'Aces.

A rappresentare l'associazione senza fine di lucro, con sede a Bruxelles che dal 2001 assegna i titoli di Regione, Capitale, Comunità, Città Europea dello Sport, ponendosi l'obiettivo di promuovere lo sport tra i cittadini dell'Unione Europea, in particolare verso i bambini, gli anziani e i disabili, sono stati i delegati Alessio Di Maio e Fabrizio Santangelo. Tra gli ospiti di questa prima giornata, affrontata con grande entusiasmo tra gli atleti di una quarantina di associazioni e società sportive del territorio, anche i delegati Uisp, Opes, Cip, Coni e Cics, rispettivamente Domenico Lattanzi, Daniele Valerio, Renato Latini, Marcello Zanda e Luca Paldino.

Il sindaco Celentano, subito dopo il taglio del nastro avvenuto simbolicamente sul palco allestito in piazza del Popolo, ha evidenziato che "la Settimana Europea dello Sport promuove l'attività sportiva e gli stili di vita sani e attivi al fine di incrementare il benessere fisico e mentale dei cittadini europei, fondandosi su valori di inclusione, benessere e appartenenza". "Sono molto orgogliosa del fatto che la nostra città in questa edizione 2024 – ha affermato la prima cittadina – ha saputo valorizzare gli sportivi del luogo e calamitare le energie sportive di altri otto Comuni della provincia, qui ben rappresentati, offrendo lo spazio per la promozione delle attività di numerose discipline sportive. Mi piace sottolineare che lo sport debba essere sempre accessibile a tutti, indipendentemente da età,

genere, abilità o background. Lo sport è uno spazio in cui ogni individuo può trovare il proprio posto. La pratica sportiva è essenziale per mantenere un corpo sano e una mente equilibrata, contribuendo al miglioramento del benessere complessivo. La partecipare a eventi sportivi rafforza il senso di comunità, permettendo a persone di diverse generazioni e culture di connettersi attraverso valori comuni come il rispetto e la solidarietà”.

Entusiasta della prima giornata di eventi l’assessore Chiarato che ha ringraziato l’Aces, il Coni, il Comitato italiano paralimpico e tutti i sindaci e i delegati allo sport dei comuni facenti parte della “Pontina” comunità europea dello sport 2024 per la partecipazione: “E’ bello vedere – ha affermato l’assessore Chiarato – una partecipazione così ampia nella nostra città, animando il centro storico con una serie di eventi sportivi per tutti i gusti, dal calcetto all’arrampicata, dalla boxe alla danza, dal salto con l’asta alle discipline di arti marziali. Abbiamo coinvolto oltre quaranta sodalizi sportivi attraverso un avviso pubblico per l’acquisizione delle manifestazioni di interesse. Ed è stato un successo di adesioni. Oggi la sola inaugurazione si è trasformata in festa. Rinnovo l’invito ai cittadini di Latina e ai cittadini della provincia di Latina di venire in città a vivere un programma sportivo, basato sui principi dell’inclusione, del benessere e della partecipazione”.

Il programma di oggi si è svolto in un clima di assoluta serenità, alla presenza di numerosi bambini che si sono cimentati in pieno centro storico con i pattini a rotelle, il mini golf e il mini basket.

Il pubblico ha potuto assistere anche a una performance delle majorettes Blue Twirling di Latina, prima dell’avvio del talk show sul futuro della Comunità Pontina dello Sport.

Gli eventi sport e gli approfondimenti sui temi della Settimana europea dello sport proseguiranno fino al 30 Settembre negli spazi del Villaggio dello Sport nel centro cittadino di Latina.

IL PROGRAMMA DI MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

ATLETICA NISSOLINO Pedana, Salto con l'asta Via Diaz
pomeriggio
INFOR RTV Piazza del Popolo pomeriggio
OPES Corso della Repubblica pomeriggio
UNESCO LATINA Piazza del Popolo pomeriggio
FAIRPLAY APS Piazza del Popolo pomeriggio
ANSMES LATINA Piazza del Popolo pomeriggio
PANATHLON LATINA Piazza del Popolo pomeriggio
ANTHEA SKATING PATTINAGGIO ARTISTICO presso l'arena del
Cambellotti pomeriggio
SPEEDY WHEELS PATTINAGGIO A ROTELLE Via PIO VI , Via E. di
Savoia, Corso della Repubblica
URAP UNIONE RUGBY AGRO PONTINO ore 17:00 – 19:00 Piazza
del Popolo
LATINA BASKET Piazza del Popolo pomeriggio
REAL LATINA ore 17:00 – 19:00 – Piazza del popolo
UISP JUNGLE ROCK PARETE PER ARRAMPICATA Ore 15:00 –
19:00 – Piazza del Popolo
UISP ASD CIRCEO GINNASTICA RITMICA ore 16:30 – 18:30 –
Piazza del popolo
UISP ENJOY BALLI DI GRUPPO ore 18:00 – 18:30 Piazza del
Popolo

LATINATODAY

Ecco il Villaggio dello sport a Latina: una settimana di festa e attività nel cuore della città

Ha preso il via in piazza del Popolo la manifestazione che rientra nell'ambito della Settimana europea dello sport 2024 organizzata dal Comune di Latina

Sette giorni di festa e attività nel cuore della città: è stato inaugurato ieri in piazza del Popolo il Villaggio dello Sport della Pontina-Comunità europea dello Sport 2024 che animerà il centro cittadino fino al prossimo 30 settembre. Una manifestazione quella

organizzata dal Comune di Latina che rientra nell'ambito della Settimana europea dello sport 2024.

Alla cerimonia di inaugurazione, anticipata dal minuto di silenzio per il consigliere comunale di Sabaudia Luciano Colantone deceduto nelle notte, hanno preso parte, oltre alla sindaca Matilde Celentano e all'assessore allo Sport Andrea Chiarato, anche i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Sabaudia (Massimo Mazzali, delegato allo Sport), Terracina (assessore allo Sport Alessandra Feudi), Fondi (il sindaco Beniamino Maschietto), Maenza (sindaco Loreto Polidoro), Priverno (assessore allo Sport Luigina Vellucci) e di Pontinia (assessore allo Sport Simone Coco), municipalità quest'ultime che, insieme a Latina, San Felice Circeo e Formia, compongono la Pontina-Comunità europea dello Sport 2024, titolo conferito dall'Aces. A rappresentare l'associazione senza fine di lucro, con sede a Bruxelles che dal 2001 assegna i titoli di Regione, Capitale, Comunità, Città Europea dello Sport, ponendosi l'obiettivo di promuovere lo sport tra i cittadini dell'Unione Europea, in particolare verso i bambini, gli anziani e i disabili, c'erano invece i delegati Alessio Di Maio e Fabrizio Santangelo. Tra gli ospiti della prima giornata che ha visto protagonisti gli atleti di una quarantina di associazioni e società sportive del territorio, anche i delegati Uisp, Opes, Cip, Coni e Cics, rispettivamente Domenico Lattanzi, Daniele Valerio, Renato Latini, Marcello Zanda e Luca Paldino.

Subito dopo intaglio del nastro sul palco allestito in piazza del Popolo, la sindaca Celentano ha ricordato che "la Settimana europea dello sport promuove l'attività sportiva e gli stili di vita sani e attivi al fine di incrementare il benessere fisico e mentale dei cittadini europei, fondandosi su valori di inclusione, benessere e appartenenza". "Sono molto orgogliosa del fatto che la nostra città in questa edizione 2024 – ha affermato la prima cittadina – ha saputo valorizzare gli sportivi del luogo e calamitare le energie sportive di altri otto Comuni della provincia, qui ben rappresentati, offrendo lo spazio per la promozione delle attività di numerose discipline sportive. Mi piace sottolineare che lo sport debba essere sempre accessibile a tutti, indipendentemente da età, genere, abilità o background. Lo sport è uno spazio in cui ogni individuo può trovare il proprio posto. La pratica sportiva è essenziale per mantenere un corpo sano e una mente equilibrata, contribuendo al miglioramento del benessere complessivo. La partecipare a eventi sportivi rafforza il senso di comunità, permettendo a persone di diverse generazioni e culture di connettersi attraverso valori comuni come il rispetto e la solidarietà".

Entusiasta della prima giornata di eventi anche l'assessore Chiarato che ha ringraziato l'Aces, il Coni, il Comitato italiano paralimpico e tutti i sindaci e i delegati allo sport dei comuni facenti parte della "Pontina" comunità europea dello sport 2024 per la partecipazione: "E' bello vedere – ha affermato l'assessore Chiarato - una partecipazione così ampia nella nostra città, animando il centro storico con una serie di eventi sportivi per tutti i gusti, dal calcetto all'arrampicata, dalla boxe alla danza, dal salto con l'asta alle discipline di arti marziali. Abbiamo coinvolto oltre quaranta sodalizi sportivi attraverso un avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse. Ed è stato un successo di adesioni. Oggi la sola inaugurazione si è trasformata in festa. Rinnovo l'invito ai cittadini di Latina e ai cittadini della provincia di Latina di venire in città a vivere un

programma sportivo, basato sui principi dell'inclusione, del benessere e della partecipazione”.



Nazionale

L'Uisp sulla Rai con la Follow me Cup di Cagliari per persone non vedenti

Domenica 22 settembre persone non vedenti e ipovedenti alla guida di trenta barche a vela che hanno solcato il Golfo degli angeli

Nelle acque calme del Golfo degli Angeli di Cagliari, davanti a Sant'Elia e alla Sella del Diavolo, si è svolta domenica 22 settembre la Follow Me Cup, una veleggiata organizzata dall'Uisp e interamente dedicata a trenta persone non vedenti e ipovedenti. Le imbarcazioni, gli equipaggi e gli istruttori sono stati messi a disposizione da Avas - Armatori vela d'altura Sardegna. L'iniziativa non è stata una competizione sportiva ma un'occasione per rinnovare un forte messaggio di inclusione e superamento delle barriere. "Perché lo sport può essere praticato da tutti, indipendentemente dalle proprie capacità", ha commentato **Pietro Casu, presidente del comitato Uisp di Cagliari**.

Alla veleggiata, al timone di una barca a vela, ha partecipato anche **Santino Gitto, responsabile delle politiche sociali di Uisp Cagliari**, che ha condiviso con gli altri equipaggi l'emozione di navigare nel mare di fronte alla città. ([Leggi la nostra recente intervista a Santino Gitto](#))

La veleggiata Uisp è stata seguita anche dalla redazione della TgR Rai Sardegna, che con le sue bellissime immagini ha raccontato una giornata di sport e inclusione.

[GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI SARDEGNA](#)

"Questo progetto permette a non vedenti e ipovedenti di stare al timone di una barca a vela, ovviamente seguiti da istruttori qualificati che hanno fornito loro tutte le istruzioni per navigare in sicurezza - racconta Pietro Casu - sono una trentina le imbarcazioni che hanno partecipato all'uscita in mare, da dove abbiamo potuto ammirare lo scenario bellissimo della città di Cagliari. La veleggiata è stata organizzata insieme all'Avas e ad altre associazioni del territorio cagliaritano. Sicuramente un'esperienza meravigliosa da ripetere".

[GUARDA IL VIDEO REALIZZATO DURANTE LA VELEGGIATA](#)

Un'altra partita: comunità in campo. La campagna di Acri e Assifero per la Giornata Europea delle Fondazioni

24 Settembre 2024

Dal 23 settembre al 1° ottobre, Un'altra partita: comunità in campo

- *Solo il 34,5% degli italiani fa sport; siamo al 4° posto al mondo tra gli adulti e al 1° tra i minori per indice di sedentarietà*
- *Divario di genere: le donne sono solo il 43,3% della popolazione sportiva*
- *Le persone con disabilità che riescono ad accedere allo sport sono la metà di quelli senza limitazioni*
- *Allarme abbandono sportivo tra i giovani: Generazione Z lascia per ansia da prestazione e burn out*
- *Le cause: costi elevati, carenza di strutture, esempio familiare*
- *Risponde il Terzo settore: un terzo del non profit italiano promuove lo sport per tutti*

Roma, settembre 2024 – Festeggia il primo compleanno lo sport in Costituzione. Lo scorso settembre la pratica sportiva è stata inserita nella Carta costituzionale, con il riconoscimento del suo valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico. A trasformare questo principio in diritto garantito sono le oltre 120mila organizzazioni di promozione sportiva che ogni giorno lavorano per rendere lo sport una pratica accessibile per tutti.

Sarà proprio lo sport sociale e inclusivo il protagonista della campagna #Unaltrapartita. Comunità in campo, promossa da Acri e Assifero, con le Fondazioni associate, in occasione della dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni. Alla campagna partecipano le principali reti associative dello sport inclusivo: Aics, Csen, Opes, Sport for Inclusion, **Uisp**. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio Rai per la Sostenibilità ESG e la mediapartnership di Rai Sport. Dal 23 settembre al 1° ottobre, in tutta Italia, verranno organizzati oltre 130 eventi, tra spettacoli, incontri e appuntamenti che metteranno al centro lo sport per tutti. Si tratta di progetti che favoriscono l'attività sportiva di giovani e anziani, persone con disabilità, migranti, detenuti. L'elenco completo è sul sito www.unaltrapartita.it.

Lo scenario della partecipazione sportiva nel nostro Paese non è roseo. Gli italiani che fanno sport sono poco più di 20 milioni (il 34,5% della popolazione). Questo ci porta ad essere in testa alle classifiche mondiali per indice di sedentarietà (siamo al 4° posto tra gli adulti e al 1° tra i minori). Esiste un evidente divario di genere: le donne sono solo il 43,3% della popolazione sportiva. E si sta aprendo anche una questione generazionale: i giovani fanno sempre meno sport (fuori da scuola). Inoltre, le persone con disabilità che riescono ad accedere allo sport sono la metà di quelli senza limitazioni. Le ragioni principali di questi divari sono i costi elevati, la carenza di strutture, l'esempio familiare. Crescono anche le ragioni psicologiche che spingono i ragazzi all'abbandono: soprattutto ansia e *burnout*. A questo scenario risponde il Terzo settore: un terzo delle organizzazioni non profit italiane si occupa di sport, grazie anche a quasi il 20% di tutti i volontari italiani.

Le Fondazioni italiane sono al fianco delle organizzazioni del Terzo settore che promuovono lo sport sociale e inclusivo, perché condividono la visione dello sport come strumento di inclusione, partecipazione e benessere. Contribuire a garantire l'accesso alla pratica sportiva – indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, economiche e fisiche – è una delle strade per contrastare le disuguaglianze, favorire la partecipazione e far crescere la coesione sociale delle comunità, valorizzando il protagonismo delle organizzazioni che si prendono cura del bene comune.

Complessivamente, ogni anno le Fondazioni erogano più di un miliardo di euro in diversi settori. Il principale è il welfare a cui va oltre un terzo del totale, seguono cultura, educazione, ricerca. Il 70% di queste risorse è destinato a organizzazioni del Terzo settore (il resto va, prevalentemente, agli Enti locali). La rilevanza del ruolo di supporto al non profit del Paese è stata recentemente riconosciuta anche dall'Istat, che nel suo Censimento dedicato, ha rilevato che il 64% delle organizzazioni non profit italiane riceve un finanziamento dalle Fondazioni di origine bancaria. Le risorse stanziolate dalle Fondazioni, ogni anno, supportano oltre 20.000 interventi, con un importo medio di circa 50.000 euro.

Dichiarazione del presidente di Acri, Giovanni Azzone: «Sebbene sia stato recentemente riconosciuto in Costituzione, oggi in Italia lo sport non è ancora davvero per tutti. Per questo è necessario valorizzare il lavoro importantissimo delle oltre 120mila organizzazioni del Terzo settore che, in tutta Italia, si occupano di promozione dell'attività sportiva, coinvolgendo chi lo sport ha smesso di praticarlo o chi vorrebbe, ma non ha i mezzi o le abilità fisiche per praticarlo. Anche su questo fronte, le Fondazioni di origine bancaria sono da sempre a fianco del Terzo settore, assicurando un costante supporto economico e progettuale, per contribuire a fare in modo che lo sport possa affermarsi come un potente volano di benessere e di socialità, per far crescere comunità davvero coese e inclusive».

Dichiarazione della presidente di Assifero, Stefania Mancini: «Le fondazioni ed enti filantropici in Italia, come in Europa, giocano un ruolo distintivo nel contribuire alla costruzione di un futuro

equo. Lo fanno prestando attenzione alle esigenze dei territori, mettendo al centro le comunità e le persone più vulnerabili, dando loro una voce. In questa XII Giornata Europea delle fondazioni ed enti filantropici, Acri e Assifero raccolgono e raccontano le storie ed esperienze di quelle fondazioni che, da Nord a Sud, da Est a Ovest del Paese, vedono lo sport come potente strumento di aggregazione e coesione sociale e di miglioramento del benessere dell'individuo. Per far fronte alle sfide complesse e interconnesse del nostro tempo, come fondazioni ed enti filantropici abbiamo il dovere di scendere in campo, collaborare e condividere insieme l'impegno di costruire un futuro in cui nessuno venga lasciato indietro».

#Unaltrapartita. Comunità in campo

è un evento promosso da Acri e Assifero con le Fondazioni associate con il Patrocinio Rai Per la Sostenibilità ESG e la mediapartnership di Rai Sport partecipano Aics, Csen, Opes, Sport for Inclusion, **Uisp** hashtag ufficiale #unaltrapartita – sito www.unaltrapartita.it

Ufficio Stampa Acri – 0668184330/286 – area.comunicazione@acri.it

Ufficio Stampa Assifero – Francesca Mereta – 3496968419 – f.mereta@assifero.org

VITA

#Unaltrapartita. Comunità in campo

Italiani sedentari, troppi giovani e donne non praticano lo sport

La pratica sportiva nel 2023 è stata inserita nella Carta costituzionale, eppure siamo il quarto Paese al mondo per indice di sedentarietà. Le donne sono appena il 43,3% della popolazione attiva, le persone con disabilità che riescono ad accedere allo sport sono la metà di quelli senza limitazioni. La campagna di Acri e Assifero

di **Redazione**

Lo sport in Costituzione festeggia il suo primo “compleanno”. Nel settembre 2023, infatti, la pratica sportiva è stata inserita nella Carta costituzionale, con il riconoscimento del suo valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico. A trasformare questo principio in diritto garantito sono le oltre 120mila organizzazioni di promozione sportiva che ogni giorno lavorano per rendere lo sport una pratica accessibile per tutti. Sarà proprio lo sport sociale e inclusivo il protagonista della campagna “**#Unaltrapartita. Comunità in campo**”, promossa da Acri e Assifero, con le Fondazioni associate, in occasione della

dodicesima **Giornata europea delle Fondazioni**. Alla campagna partecipano le principali reti associative dello sport inclusivo: **Aics, Csen, Opes, Sport for Inclusion, Uisp**. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio **Rai per la Sostenibilità Esg** e la mediapartnership di **Rai Sport**. **Dal 23 settembre al 1° ottobre, in tutta Italia, verranno organizzati oltre 130 eventi**, tra spettacoli, incontri e appuntamenti che metteranno al centro lo sport per tutti. Si tratta di progetti che favoriscono l'attività sportiva di giovani e anziani, persone con disabilità, migranti, detenuti. L'elenco completo è sul sito **www.unaltrapartita.it**. Lo scenario della partecipazione sportiva nel nostro Paese non è roseo. **Gli italiani che fanno sport sono poco più di 20 milioni (il 34,5% della popolazione)**. Questo ci porta ad essere **in testa alle classifiche mondiali per indice di sedentarietà** (siamo al 4° posto tra gli adulti e al 1° tra i minori). Esiste un evidente divario di genere: **le donne sono solo il 43,3% della popolazione sportiva**. E si sta aprendo anche una questione generazionale: **i giovani fanno sempre meno sport (fuori da scuola)**. Inoltre, **le persone con disabilità che riescono ad accedere allo sport sono la metà di quelli senza limitazioni**. Le ragioni principali di questi divari sono i costi elevati, la carenza di strutture, l'esempio familiare. Crescono anche le ragioni psicologiche che spingono i ragazzi all'abbandono: soprattutto ansia e *burnout*. A questo scenario risponde il Terzo settore: **un terzo delle organizzazioni non profit italiane si occupa di sport, grazie anche a quasi il 20% di tutti i volontari italiani**.

Le Fondazioni italiane sono al fianco delle organizzazioni del Terzo settore che promuovono lo sport sociale e inclusivo, perché condividono la visione dello sport come strumento di inclusione, partecipazione e benessere. Contribuire a garantire l'accesso alla pratica sportiva – indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, economiche e fisiche – è una delle strade per contrastare le disuguaglianze, favorire la partecipazione e far crescere la coesione sociale delle comunità, valorizzando il protagonismo delle organizzazioni che si prendono cura del bene comune.

Complessivamente, ogni anno **le Fondazioni erogano più di un miliardo di euro in diversi settori**. Il principale è il welfare a cui va oltre un terzo del totale, seguono cultura, educazione, ricerca. Il 70% di queste risorse è destinato a organizzazioni del Terzo settore (il resto va, prevalentemente, agli enti locali). La rilevanza del ruolo di supporto al non profit del Paese è stata recentemente riconosciuta anche dall'**Istat** che, nel suo censimento dedicato, ha rilevato che **il 64% delle organizzazioni non profit italiane riceve un finanziamento dalle Fondazioni di origine bancaria**. Le risorse stanziare dalle Fondazioni, ogni anno, supportano oltre 20mila interventi, con un importo medio di circa 50mila euro.

«Sebbene sia stato recentemente riconosciuto in Costituzione, oggi in Italia lo sport non è ancora davvero per tutti», commenta il presidente di Acri, **Giovanni Azzone**. «Per questo è necessario valorizzare il lavoro importantissimo delle oltre 120mila organizzazioni del Terzo settore che, in tutta Italia, si occupano di promozione dell'attività sportiva, coinvolgendo chi lo sport ha smesso di praticarlo o chi vorrebbe, ma non ha i mezzi o le abilità fisiche per praticarlo. Anche su questo fronte, le Fondazioni di origine bancaria sono da sempre a fianco del Terzo settore, assicurando un costante supporto economico e progettuale, per contribuire a fare in modo che lo sport possa affermarsi come un potente volano di benessere e di socialità, per far crescere comunità davvero coese e inclusive».

«Le fondazioni e gli enti filantropici in Italia, come in Europa, giocano un ruolo distintivo nel contribuire alla costruzione di un futuro equo», sottolinea la presidente di Assifero, **Stefania Mancini**. «Lo fanno prestando attenzione alle esigenze dei territori, mettendo al centro le comunità e le persone più vulnerabili, dando loro una voce. In questa XII Giornata europea delle fondazioni ed enti filantropici, Acri e Assifero raccolgono e raccontano le storie ed esperienze di quelle fondazioni che, da nord a sud, da est a ovest del Paese, vedono lo sport come potente strumento di aggregazione e coesione sociale e di miglioramento del benessere dell'individuo. Per far fronte alle sfide complesse e interconnesse del nostro tempo, come fondazioni ed enti filantropici abbiamo il dovere di scendere in campo,

collaborare e condividere insieme l'impegno di costruire un futuro in cui nessuno venga lasciato indietro».



Fermiamo il Razzismo, non il gioco – la conferenza internazionale

23/09/2024

Partecipa alla conferenza del progetto Monitora, quasi giunto al termine, per di tirare le somme attraverso un momento collettivo di confronto

Il principio universalistico veicolato dal simbolo delle Olimpiadi ci ricorda che i principi di eguaglianza, solidarietà e non discriminazione dovrebbero consentire a tutte le persone di praticare sport liberamente e con serenità, nelle discipline, nelle strutture e ai livelli prescelti.

Le tendenze alla banalizzazione e alla normalizzazione caratterizzano invece ancora oggi il razzismo che attraversa il mondo dello sport, ostacolando la prevenzione e il contrasto laddove gli insulti e i cori razzisti sono derubricati a "goliardate" o, tutt'al più, a "casi di maleducazione" da parte degli operatori sportivi e lo status di non cittadino può ostacolare la partecipazione alle pratiche sportive.

Le discriminazioni nello sport si palesano in tutte le discipline sportive e a tutti i livelli, anche se l'attenzione pubblica e mediatica tende a concentrarsi soprattutto sugli episodi che coinvolgono atlete e atleti del calcio d'élite. L'impegno delle istituzioni sportive nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno risulta ancora inadeguato.

L'attenzione che lo sport richiama presso una grandissima parte dell'opinione pubblica potrebbe invece fornire una preziosa opportunità per delegittimare le diverse forme di discriminazione e di razzismo dentro e fuori le strutture sportive, se tutti i principali attori coinvolti (a partire dall'atleta, dalla dirigenza, dalle società e dal giornalismo sportivo) se ne facessero carico. **Non si tratta solo di sanzionare** in modo tempestivo, ma di **costruire una nuova cultura dello sport** fondata sui principi della **partecipazione**, delle **pari opportunità**, della **solidarietà** e del **fair play**.

Il progetto Monitora nasce proprio per andare in questa direzione. Ora che questa esperienza volge alla sua conclusione è il momento di tirare le somme attraverso un momento di confronto collettivo. Per questo **vi invitiamo a partecipare alla conferenza internazionale "Fermiamo il razzismo, non il gioco" che si terrà l'11 Ottobre 2024 alle 11.00** all'interno del **Festival Sabir**. La conferenza si svolgerà presso la **Città dell'Altroeconomia (largo Dino Frisullo, snc, Roma), nella Sala Conferenze Biagetti**. Attraverso due panel ci confronteremo con altre organizzazioni europee che operano nel mondo dello sport, giornalisti e giornaliste, il mondo della ricerca e rappresentanti istituzionali per condividere i risultati ottenuti in questi due anni di progetto e soprattutto per riflettere insieme su come prevenire e agire contro il razzismo nello sport a partire dal monitoraggio degli episodi di razzismo e discriminazione.

Monitorare in modo sistematico le forme di discriminazione che attraversano quotidianamente il mondo dello sport è uno dei passi indispensabili per analizzarne le dinamiche e le caratteristiche e poter agire, mettendo in atto strategie efficaci di prevenzione, di mitigazione e di tutela delle persone colpite.

Programma

Panel I Nello sport è tutto legittimo? Per una cultura dello sport libera dal razzismo

"Fino a non molti anni fa i calciatori neri subivano in silenzio la disumanizzazione che subivano dagli spalti e sul campo. Oggi non è più così. Le autorità sportive hanno gli strumenti per agire. L'attenzione del pubblico, anche a livello internazionale, è maggiore. Quello che manca, tuttavia, è troppo spesso la cultura per capire. Ridurre tutto a prassi giudiziaria non aiuta a fare passi avanti". Max Mauro, il manifesto, 28 marzo 2024

Interverranno:

- Omar Daffe Lega Serie A
- Matteo Peradotto Direttore Unar
- Matteo Tracchi ECRI
- Nicola Porro, sociologo dello sport
- Marylise Royer, Stop racism in sport
- Luca Vettori e Arianna Scarnecchia (rivista Altreconomia) rivista Altreconomia e autor& del podcast “Fuori dai Giochi”
- Coordina: Grazia Naletto, Lunaria Aps

Panel II Il razzismo nello sport in Europa: monitorare, prevenire, agire

Interverranno:

- Alessandro Mazzola Ricercatore associato Università di Liegi
- Davide Valeri, UISP Aps
- Balint Josa, United
- Jean-Marc Alingue, Liikkukaa
- Daniela Conti, ISCA
- Stefania N’Kombo José Teresa, Lunaria Aps
- Coordina: Roberta Pomponi, Lunaria Aps

Informazioni

Per tutte le informazioni: antirazzismo@lunaria.org

Per partecipare alla conferenza è consigliata l’iscrizione [QUI](#).



Rendicontazione nel Terzo settore, le novità del pacchetto Semplificazioni

In una circolare, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali chiarisce alcune indicazioni che riducono gli oneri amministrativi per molte organizzazioni e introducono modifiche su organo di controllo e di revisione. Ecco una panoramica delle modifiche e dei tempi di entrata in vigore

DI Daniele Erler, 23 Settembre 2024



Condividi

Con la [circolare n. 6 del 9 agosto 2024](#) il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha chiarito alcuni profili di fondamentale importanza in merito alle modifiche al [codice del Terzo settore](#) apportate con la [legge n. 104 del 2024](#).

Rispetto ai cambiamenti normativi intervenuti (per una panoramica dei quali si rimanda all'articolo "[Approvato il pacchetto di semplificazioni per il Terzo settore](#)"), che hanno avuto come obiettivo quello di semplificare gli oneri amministrativi in particolare per gli enti del Terzo settore (Ets) di dimensioni più ridotte, la circolare menzionata si concentra soprattutto sulle modifiche apportate alla disciplina di bilancio per gli enti del Terzo settore e sull'innalzamento dei limiti dimensionali previsti per la nomina dell'organo di controllo e di revisione.

Prima di analizzare nel dettaglio il contenuto del documento, è importante sottolineare come il Ministero chiarisca come l'eventuale difformità o contrasto tra le clausole degli statuti oggi vigenti e il contenuto degli articoli del codice del Terzo settore oggetto di modifica da parte della nuova disciplina non comporti per gli enti l'obbligo di adottare un'ulteriore modifica statutaria. Gli statuti potranno quindi rimanere nella formulazione attuale, e le organizzazioni interessate provvederanno alla modifica alla prima occasione utile.

I limiti dimensionali per la redazione del bilancio e il profilo della personalità giuridica

Una delle modifiche più rilevanti è sicuramente quella che ha riguardato la disciplina del bilancio degli Ets, contenuta nell'art. 13 del codice.

La facoltà di redigere il bilancio utilizzando il rendiconto per cassa (il [modello D](#) degli schemi approvati con [decreto ministeriale n. 39 del 2020](#)) è oggi riconosciuta agli enti del Terzo settore aventi entrate non superiori a 300.000 euro (in luogo dei precedenti 220.000), mentre è stato introdotto l'ulteriore limite dimensionale dei 60.000 euro di entrate, al di sotto delle quali l'ente può adottare un rendiconto per cassa ulteriormente semplificato, che riporti l'indicazione delle entrate e delle uscite in forma aggregata.

A fronte di aver assicurato ad un maggior numero di Ets la possibilità di redigere il bilancio in una forma ancora più snella e semplificata, è stato d'altro canto posto un limite all'utilizzo di tale regime semplificato ai soli enti privi di personalità giuridica: più nello specifico, gli enti dotati di personalità giuridica che abbiano fatto registrare entrate superiori a 60.000 euro ma inferiori a 300.000 devono

redigere il bilancio nella forma completa (comprensivo quindi di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione), mentre quelli che invece hanno avuto entrate pari o inferiori a 60.000 possono utilizzare la nuova modalità del rendiconto per cassa ulteriormente semplificato. Tale ultima modifica risponde all'esigenza di garantire ai terzi la conoscibilità della consistenza del patrimonio, e di conseguenza la capacità dell'ente di far fronte alle obbligazioni assunte.

Rimane ovviamente la possibilità per gli amministratori dell'ente, anche qualora lo stesso rientri all'interno delle soglie previste per l'utilizzo del rendiconto per cassa, di optare per la redazione del bilancio in forma completa.

Nella tabella sottostante si riepilogano in forma schematica le diverse casistiche di redazione del bilancio previste dal nuovo art. 13 del codice del Terzo settore.

entrata in vigore dei nuovi limiti dimensionali

La circolare ministeriale chiarisce poi come, nonostante le modifiche normative siano entrate in vigore il 3 agosto scorso, i nuovi limiti dimensionali per la redazione del bilancio si applicheranno a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data del 3 agosto 2024, avuto riguardo al volume di entrate conseguite nell'esercizio precedente.

Le casistiche possibili sono le seguenti:

- per gli Ets il cui esercizio finanziario coincide con l'anno solare, la nuova disciplina si applicherà a partire dal bilancio relativo all'anno 2025, avendo come parametro le entrate conseguite nel 2024;
- per gli Ets aventi esercizio finanziario con inizio al 1° settembre, o comunque in una data dell'anno 2024 successiva a quella del 3 agosto, le nuove disposizioni si applicheranno già a partire dall'esercizio finanziario 2024-2025, avendo ad oggetto il volume di entrate di cui all'esercizio 2023-2024;
- per gli Ets il cui esercizio finanziario abbia avuto inizio il 1° luglio, o comunque in una data antecedente a quella del 3 agosto 2024, i nuovi limiti si applicheranno a partire dal bilancio 2025-2026, con riferimento alle entrate dell'esercizio 2024-2025, e ciò in ragione del fatto che la modifica normativa è intervenuta in data successiva all'apertura dell'esercizio 2024-2025.

Provando ad esemplificare: un Ets con esercizio sociale coincidente con l'anno solare che nel 2024 abbia avuto entrate per 280.000 euro, e non sia in possesso della personalità giuridica, potrà redigere il bilancio dell'annualità 2025 (da approvare nel 2026) nella forma del rendiconto per cassa (utilizzando il Modello D degli schemi di bilancio).

Anche in questo caso, nella tabella sottostante sono riepilogate le diverse casistiche appena elencate.

La possibilità di redigere il bilancio secondo il nuovo rendiconto per cassa ulteriormente semplificato

In relazione alla possibilità di redigere il bilancio secondo il rendiconto per cassa ulteriormente semplificato (riportando l'indicazione delle entrate e delle uscite in forma aggregata), concessa con le nuove disposizioni agli Ets dotati o privi di personalità giuridica con entrate annuali pari o inferiori a 60.000 euro, il Ministero chiarisce come tale opzione ad oggi non sia operativa, e lo diventerà solo nel momento in cui sarà reso disponibile il nuovo modello di rendiconto per cassa. Quest'ultimo dovrà infatti essere adottato nel prossimo futuro con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della giustizia, previo parere obbligatorio del Consiglio nazionale del Terzo settore.

Nelle more dell'adozione, gli Ets che stanno sotto il limite dimensionale menzionato potranno ovviamente continuare ad optare per la redazione del rendiconto utilizzando il Modello D degli schemi di bilancio approvati con decreto ministeriale n. 39 del 2020.

La nuova tempistica per l'obbligo di deposito dei bilanci

Un'ulteriore fondamentale modifica è intervenuta con riguardo all'obbligo di deposito al registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) di determinati documenti, ed in particolare del bilancio di esercizio (nella forma completa o del rendiconto per cassa), del bilancio sociale e dei rendiconti delle raccolte pubbliche occasionali di fondi.

È stato infatti rimosso il termine del 30 giugno di ogni anno, sostituito dal nuovo riferimento temporale, che per gli Ets non commerciali si sostanzia nei 180 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio finanziario. Si precisa che, per quanto riguarda invece gli Ets che svolgono attività commerciale in maniera esclusiva o prevalente (i quali sono soggetti all'iscrizione non solo nel Runts ma anche al registro delle imprese), il termine per il deposito al registro imprese dei documenti menzionati in precedenza è quello dei 60 giorni successivi all'approvazione degli stessi.

La ratio della modifica è stata quella di ridurre lo spazio di tempo che, con il sistema precedente, poteva crearsi tra il momento di adozione della delibera di approvazione del bilancio e la conoscibilità di quest'ultimo presso i terzi, nonché quella di andare incontro in particolar modo agli enti per i quali l'esercizio finanziario non coincide con l'anno solare.

In relazione a tale profilo, il chiarimento ministeriale è intervenuto precisando come il nuovo regime relativo al deposito dei bilanci e dei documenti menzionati in precedenza si applica nei confronti di tutti quelli approvati dopo il 3 agosto 2024, data di entrata in vigore della Legge n. 104 del 2024.

I nuovi limiti dimensionali previsti per la nomina dell'organo di controllo e di revisione, e gli effetti sugli incarichi ad oggi in essere

Un ultimo profilo di chiarimento ha riguardato l'innalzamento dei limiti dimensionali previsti per la nomina dell'organo di controllo e di revisione, conseguenza delle modifiche introdotte all'art. 13 del codice del Terzo settore.

Qui di seguito sono riepilogati i nuovi limiti previsti per la nomina di tali organi.

Si ricorda che l'obbligo della nomina (dell'organo di controllo per gli Ets aventi forma associativa, dell'organo di revisione per gli Ets costituiti in forma di associazione o di

fondazione) scatta nel momento in cui vengono superati per due esercizi consecutivi almeno due dei tre limiti menzionati nella tabella.

Con riferimento al profilo temporale di applicazione di tali disposizioni, il Ministero richiama le note ministeriali [n. 11560 del 2 novembre 2020](#) e [n. 14432 del 22 dicembre 2023](#), ribadendo il principio per cui il periodo dei 2 esercizi consecutivi si computa alla chiusura del bilancio 2024, prendendo quindi come riferimento per il calcolo i bilanci 2023 e 2024. Per quanto riguarda gli enti neoiscritti al Runts, il periodo preso in considerazione sarà il biennio precedente all'iscrizione.

La circolare ministeriale prende poi ad oggetto il caso in cui un Ets sia ad oggi dotato dell'organo di controllo o di revisione, poiché nel passato aveva superato due dei tre parametri precedentemente previsti, mentre con l'innalzamento dei limiti non sarebbe più obbligato a nominare tali organi, e si chiede se in una simile fattispecie l'ente possa procedere o meno alla revoca dell'organo.

La soluzione prospettata varia a seconda che si tratti di organo di controllo o di revisione.

Per l'organo di controllo, il Ministero ritiene che la possibilità di revoca non vi sia, e ciò richiamando l'art. 2400, comma 2 del [codice civile](#), il quale disciplina la revoca del sindaco nelle società: tale disposizione prevede infatti che l'eventuale revoca sia approvata dal tribunale, sentito l'interessato, solamente per giusta causa, la quale si rinviene in presenza di condotte che integrano gravi violazioni dei doveri dei sindaci imposti dalla legge o dallo statuto della società o per particolari circostanze che attengano alla persona del sindaco.

L'organo di controllo precedentemente nominato sulla base dei previgenti limiti dimensionali di cui all'articolo 30 del codice del Terzo settore, continuerà quindi ad operare fino alla scadenza naturale dell'incarico conferito.

Per l'organo di revisione si applica invece quanto disposto dal decreto legislativo n. 39 del 2010, nel quale viene menzionata espressamente fra le giuste cause di revoca la sopravvenuta insussistenza dell'obbligo di revisione legale per l'intervenuta carenza dei requisiti previsti dalla legge. Pertanto, per il revisore legale dei conti il venir meno dell'obbligo di legge potrebbe configurare una giusta causa di revoca dell'incarico.

VOGUE
ITALIA

News

Endorfine Rosa Shocking 2024, a Venezia il festival che invita le donne a superare i propri limiti

Dal 28 settembre a Venezia si terrà la settima edizione del Festival Cinematografico che celebra le
donne nello sport
di
24 settembre 2024

Endorfine Rosa Shocking 2024, la settima edizione invita le donne a *Buttarsi* per superare paure e pregiudizi

A pochi giorni dalla chiusura dell'81° Festival del Cinema, Venezia è pronta a riaccogliere la settima arte per intraprendere, attraverso la lente dello sport, un viaggio affascinante e profondo nell'universo femminile. Siamo parlando di **Endorfine Rosa Shocking 2024**, il Festival Cinematografico - ideato nel 2018 da **Laura Aimone** e giunto quest'anno alla sua settima edizione - che, dopo l'apertura speciale del 28 settembre, si terrà da martedì 1 a venerdì 4 ottobre presso la Casa del Cinema - Videoteca Pasinetti.

Come già anticipato dal trailer, il tema di quest'anno è "**Buttati...**", un invito esplicito a tutte le donne a superare le paure e i pregiudizi, a prendere l'iniziativa e a scoprire nuove possibilità attraverso lo sport. Il festival vuole essere un megafono per quelle voci che, attraverso il coraggio e la determinazione, hanno saputo trasformare le avversità in opportunità di crescita personale e collettiva.

La potenza delle endorfine

Anche in questo 7° Endorfine Rosa Shocking il pubblico potrà scoprire dieci pellicole indipendenti - fuori dai circuiti di massa e provenienti soprattutto da Paesi remoti, ambientate in angoli di mondo insoliti - che ci raccontano in che modo il tenace animo femminile riesca sempre a rispondere ad ogni avversità esprimendosi pienamente attraverso il potentissimo linguaggio universale dello sport. Ogni disciplina - dalle più note a quelle più disparate - è infatti in grado di agire, a livello chimico, su ognuno di noi: le **endorfine** - come recita il nome del Festival - sono infatti quelle sostanze prodotte dal cervello, classificate come neurotrasmettitori. Una volta rilasciate possono

aiutare ad alleviare il dolore, ridurre lo stress e generare una sensazione di sana euforia e benessere.

In queste dieci gemme lo sport diventa un pretesto per aprire finestre su **realità più che mai attuali**, dalla violenza sulle donne tra le mura domestiche o nello spogliatoio ai cambiamenti climatici, dall'inquinamento al disagio sociale, dalla guerra allo sfruttamento dei bambini, dalla disabilità alle minoranze etniche, dalla forza delle tradizioni culturali alle rigide società patriarcali. Ogni serata prevede la proiezione di due film, un lungometraggio e un cortometraggio, alle 17.30 con una replica alle 20.00, seguiti da una discussione-confronto con i registi nel foyer della Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti (Palazzo Mocenigo, ingresso libero fino ad esaurimento dei posti).

Laura Aimone: «Le protagoniste dei film di quest'anno non si fermano davanti a niente».

È stata l'ideatrice e curatrice del Festival, **Laura Aimone**, a raccontarci l'anima di questa settima edizione di Endorfine Rosa Shocking:

«Un trampolino, intorno solo ghiaccio e abeti. In primo piano un cerchio che lascia intravedere dell'acqua. In volo, una donna con le braccia aperte. La settima edizione di Endorfine Rosa Shocking ritrae in questa magnifica foto di **FBLPhotographe** che del buttarsi ne fa il suo tema. Le protagoniste dei film di quest'anno non si fermano davanti a niente, corrono maratone ad 80 anni, nuotano in piscine senz'acqua, entrano in nazionale dopo aver subito un grave infortunio, scalano montagne pur non avendo un avambraccio dalla nascita, tornano a giocare a basket nonostante un marito dispotico, partecipano alle Paralimpiadi di Parigi dopo un cambio di genere. Da lassù, quel buco nell'acqua sembra quasi lo spauracchio di un potenziale fallimento. Eppure, le donne di questa edizione insegnano che quel tremore alle gambe e quella rigidità improvvisa sono solo nella nostra testa. **Una volta che i piedi si staccano dal trampolino, il resto è solo inebriante libertà di volare».**

I titoli selezionati: storie al femminile di resilienza e talento

La serata inaugurale del 28 settembre vedrà la proiezione speciale del film indiano **Ghoomer** di R. Balki, una pellicola di Bollywood sul cricket che ha avuto un grandissimo successo al botteghino in India e con un cast stellare (Abhishek e Amitabh Bachchan, Shabana Azmi). L'apertura del Festival vede il coinvolgimento di Venezia Cricket che sostiene l'organizzazione della serata insieme al Panathlon Mestre e al Bioarch Progetti. La serata inaugurale vedrà inoltre la proiezione del corto israeliano

Swimming lesson su un gruppo di ragazze beduine a cui viene insegnato a nuotare in una “piscina” senz'acqua.

Dal 1 al 4 ottobre, il festival proseguirà con una serie di proiezioni giornaliere ed incontri con alcune delle loro protagoniste, offrendo un'esperienza immersiva e formativa per tutti i partecipanti. Tra le proposte di questa edizione il canadese *Always higher* sui tuffi dalla grandi altezze, l'italiano “; e poi ancora *Slam Dunk, Sehaj!* sulla pallacanestro in Canada vista attraverso gli occhi di una famiglia originaria del subcontinente indiano, ***The Art of falling*** sul judo e una ragazza di 17 anni in Bulgaria, *17 sulla squadra di calcio femminile giordana under 17 durante la preparazione della Coppa del Mondo, l'argentino Como corre Elisa*, su Elisa Forti che, ad 82 anni, è pronta a correre la gara della sua vita, 25 km attraverso la sua città natale, nel nord dell'Italia, lungo il Lago di Como. A completare il programma del Festival due corti italiani: *Sulle punte* di Ulisse Lendaro, ambientato nel mondo della danza classica e con la partecipazione speciale di Anna Valle.

Tra gli ospiti Lucia Capovilla e Valetina Petrillo

Endorfine Rosa Shocking per questa nuova edizione ha siglato un'importante partnership con l'**Andaras Film Festival**, dedicato alle tematiche di viaggio, nell'anno in cui Venezia festeggia i 700 anni della morte di Marco Polo. Continua poi la collaborazione con l'Università Ca' Foscari e il progetto LEI (leadership energia imprenditorialità). Anche quest'anno Endorfine incontrerà infatti gli studenti dell'ateneo: l'1 ottobre (14:30) in una conversazione con la scalatrice paralimpica **Lucia Capovilla**, protagonista di *Leggera*, il film di Andrea Vescovi che apre una finestra sulla sua vita privata. Il documentario racconta le sue esperienze sulla roccia, gli allenamenti, la sua famiglia e la sua infanzia. Con il motto “La mente è il limite”, l'atleta è l'esempio di come la determinazione sia importante tanto quanto la prestazione fisica quando si vuole conquistare una vetta.

Tra gli ospiti speciali di quest'anno - tra registe, atlete e personalità di spicco del mondo dello sport e del cinema, pronte a condividere le loro esperienze e ispirare il pubblico con le loro storie - ci sarà anche l'atleta transgender ipovedente **Valentina Petrillo**, raccontata da *5 Nanomoli – Il sogno olimpico di una donna trans*, un documentario che ripercorre le tappe umane e sportive della sua battaglia contro l'indifferenza e il pregiudizio. Nel 2019 ha iniziato la sua transizione farmacologica verso il genere femminile. Nel 2021 è stata la prima atleta transgender a partecipare ai Campionati Paralimpici Europei in Polonia.

Endorfine Rosa Shocking 2024, il programma

Sono le donne - non per forza famose o professioniste, ma senza dubbio atlete nello sport più difficile, quello della vita - e le loro storie davvero uniche ad essere al centro di ogni titolo che sarà dedicato a una specifica disciplina. Tra fiction, documentari, cortometraggi e opere d'animazione ecco qui sotto i 10 film:

Sabato 28 settembre 2024

- *Swimming lesson* di **Vardit Goldner** (Israele, 2021, 5 min) - NUOTO
- *Ghoomer* di **R. Balki** (India, 2023, 135 min) – CRICKET

Martedì 1 ottobre 2024

- *Leggera* di **Andrea Vescovi** (Italia, 2024, 18 min) – ARRAMPICATA
- *Como corre Elisa* di **Gustavo Gersberg, Andres Arbit** (Argentina, 2019, 67 min) - CORSA

Mercoledì 2 ottobre 2024

- *Slam Dunk, Sehaj!* di **Asis Sethi** (Canada, 2022, 9 min) - PALLACANESTRO
- *The Art of Falling* di **Orlin Milchev** (Bulgaria, 2022, 108 min) - JUDO

Giovedì 3 ottobre 2024

- *Sulle punte* di **Ulisse Lendaro** (Italia, 2020, 8 min) – DANZA CLASSICA
- *17* di **Widad Shafakoj** (Giordania, UK, 2017, 73 min) - CALCIO

Venerdì 4 ottobre 2024

- *Always Higher* di **Alexa Fay** (Canada, 2021, 12 min) – TUFFI DALLE GRANDI ALTEZZE
- *5 Nanomoli – Il sogno olimpico di una donna trans* di **Marco Mensa e Elisa Mereghetti** (Italia, 2023, 79 min) - ATLETICA

ROMA – Celebri street artist realizzano il primo museo a cielo aperto sul tema “Donne e Sport”

24 Settembre 2024 redazioneterritorionet

“Una forma d’arte molto in voga negli ultimi decenni, il cui valore sociale è andato oltre gli schemi fino ad essere considerata oggi una espressione della rigenerazione urbana. La **Street Art** sbarca nel quartiere Ardeatino con un progetto che mira a trasformare le facciate del Centro Commerciale I Granai in un museo a cielo aperto.

Dal 23 al 29 settembre 2024 ben 10 artisti di fama internazionale, Mr Thomas, Rame 13, Giusy Guerriero, Uman, Solo, Diamond, Ale Senso, Ettore, Luca Ledda, Carloni, daranno vita a vere e proprie opere permanenti ispirate al tema “**Donne e Sport**”, un binomio in continua evoluzione che valorizza la figura femminile ancora oggi da incentivare per riscrivere sempre più le pagine della storia e di quella partecipazione rosa che, in campo e nei poteri strategici dello sport, ha ancora molta strada da percorrere.

Dopo oltre un anno di lavoro per la verifica della fattibilità dell’evento, con il patrocinio del Municipio VIII, il Centro si prepara a diventare una meta decisamente importante per tutti gli appassionati dell’arte dei murales che potranno ammirare le imponenti opere decise a celebrare la forza, la determinazione e la passione delle donne nello sport. Le opere, che saranno realizzate in tempo reale, raffigureranno atlete di diverse discipline, **sottolineando l’importanza dell’uguaglianza di genere** e del superamento degli stereotipi nel mondo sportivo.

Dalla boxe alla ginnastica artistica, dal windsurf alle arti marziali, una serie di discipline raffigurate con il chiaro scopo di sottolineare lo spirito di inclusione e aggregazione, necessari alla vita di un quartiere che sempre più spesso è alla ricerca di spazi da scoprire e frequentare come luogo di incontro, condivisione

e crescita per la comunità. Il primo di una lunga serie di eventi che il Consorzio degli Operatori del Centro Commerciale I Granai si propone di ospitare per coinvolgere un pubblico trasversale: “Siamo entusiasti di ospitare un evento che unisce l’arte e lo sport – ha dichiarato Alberto Piperno, Presidente del Consorzio I Granai – due mondi che esprimono forza, creatività e passione. Questo progetto vuole essere un omaggio a tutte le donne che, attraverso lo sport, dimostrano che non esistono limiti al coraggio e alla determinazione”.

Un progetto che intende dare voce alle donne e proprio per questo alcune di loro saranno premiate nel corso di una **cerimonia speciale** che le vedrà assolute protagoniste di un percorso che hanno seguito con amore e tenacia, cercando di far emergere i propri ideali e incoraggiare tantissime giovani a seguire il loro esempio non solo come atlete, ma anche come giornaliste sportive, conduttrici e tanto altro. A ricevere il riconoscimento della prima edizione di “Donne e Sport: un sorriso per l’inclusione” saranno: Alessia Scortechini, oro alle Olimpiadi di Tokyo e bronzo nel nuoto 100 stile libero ai Giochi Paralimpici 2024, Alice Sabatini, cestista, ex Miss Italia, modella, Lucia Fattori, campionessa di IndoorSkyDiving e Paracadutismo Indoor, Emanuela Tittocchia, commentatrice sportiva e attrice, il team rosa Asd Roma Sports per Cath’Serv Ball Mamanet. In queste giornate speciali previsti anche eventi collaterali, come: Uam Festival, Urban Art Musica Festival, per una tre giorni tra **arte, sport, intrattenimento e riflessione sociale**, e Pulpa Festival. La parte dedicata ai murales è, infatti, curata da Enrico Peca, fondatore e direttore creativo di Spazio 010, agenzia di comunicazione che dal 2020 organizza il primo festival dedicato alla street art, appunto il Pulpafestival.

Ad oggi il festival ha coinvolto più di 60 artisti da tutto il mondo creando un polo culturale itinerante di interesse internazionale. L’evento è gratuito e aperto al pubblico. Vi aspettiamo numerosi per ammirare queste straordinarie creazioni che a partire dal 29 settembre, saranno parte integrante dell’identità del Centro Commerciale I Granai, a [Roma](#).

Note sugli artisti e le opere

Gli street artist incarnano l’anima ribelle e innovativa dell’arte contemporanea. Le loro opere, che si sviluppano su superfici non convenzionali, sono espressioni di protesta, libertà e creatività che prendono vita all’aria aperta, in quella che è, di fatto, la più vasta galleria d’arte a cielo aperto: la città.

Mr Thoms presenterà un murale ironico che mette in evidenza l'energia delle donne nello sport. Conosciuto per i suoi personaggi stilizzati e umoristici, ha abbellito molti spazi urbani con la sua arte.

Rame 13 creerà un'opera che celebra le donne nel surf, mostrando la loro connessione con l'oceano. Artista versatile, Ginevra Giovannoni lavora nell'arte urbana e nell'illustrazione.

Giusy Guerriero dedicherà il suo murale alla danza, ispirata ad Angela Isadora Duncan, rappresentando la grazia e la forza delle ballerine. Giusy ha una formazione internazionale che ha arricchito la sua prospettiva artistica.

UMAN (Manuela Merlo) realizzerà ritratti realistici, esplorando la potenza del realismo nella street art. Con una formazione in Grafica Pubblicitaria e Scenografia, UMAN ha collaborato con i "Pittori Anonimi del Trullo".

Solo raffigurerà l'opera "La donna e lo sport, ieri e oggi" una figura simbolica della natura rigenerata, esprimendo armonia e libertà femminile. Influenzato dalla pop art, i suoi murales spesso affrontano temi di resilienza.

Diamond esplorerà la resilienza femminile con un'opera ispirata a "Million Dollar Baby". Stefano Biagiotti, noto come Diamond, utilizza tecniche varie per esplorare il simbolismo urbano.

Ale Senso rappresenterà il Wing Chun, un'arte marziale creata da una donna, con simboli di forza e determinazione. Ale Senso ha un vasto background internazionale e collabora con importanti marchi.

Ettore celebrerà la cultura dello skateboard, enfatizzando la libertà e il dinamismo del movimento. Conosciuto per le sue installazioni, Ettore esplora nuove forme di espressione urbana.

Luca Ledda affronterà il tema dell'accettazione del corpo attraverso un'opera ispirata a Jessamyn Stanley. Le sue opere fondono surrealismo pop e simboli archetipici.

Carlioni omaggerà Ellen Brennan, una pioniera del wingsuit flying, catturando l'adrenalina e la libertà del volo estremo. Alessandra Carlioni esplora temi di avventura e libertà nei suoi murales."

Dream Euro Cup 2024: calcio e salute mentale al centro della Settimana Europea dello Sport

Dal 23 al 28 settembre 2024, al Palazzetto dello Sport di Roma, 12 squadre europee si sfidano per sensibilizzare sul tema della salute mentale attraverso il calcio.

La Dream Euro Cup 2024, evento no-profit che si tiene a Roma nell'ambito della Settimana Europea per lo Sport, ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e la tutela della salute mentale. La manifestazione è dedicata a persone affette da disturbi mentali, spesso soggette a discriminazione, e coinvolge giocatori seguiti dai servizi di salute mentale pubblici e privati.

L'Italia partecipa con la Nazionale Crazy for Football, squadra che ha conquistato il titolo mondiale nel 2018 e che rappresenta un esempio di come lo sport possa diventare un mezzo di riabilitazione psichiatrica e integrazione sociale. Oltre alla formazione italiana, le altre 11 squadre partecipanti provengono da Croazia, Estonia, Finlandia, Germania, Grecia, Inghilterra, Islanda, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca e Ungheria.

Il progetto della Dream Euro Cup è nato dall'iniziativa dello psichiatra Santo Rullo, fondatore della Nazionale Crazy for Football, e punta a favorire la sensibilizzazione sui temi della salute mentale attraverso il calcio. Negli anni, questa esperienza ha coinvolto direttamente non solo pazienti e professionisti della salute mentale e dello sport, ma anche migliaia di studenti e docenti in tutta Europa. Quest'anno, grazie alla collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, le scuole parteciperanno attivamente agli eventi in programma.

Oltre alle partite del torneo, la Dream Euro Cup ospiterà il 28 settembre il workshop scientifico internazionale "Psychiatric Rehabilitation Through Sport: Strategie, strumenti e buone pratiche", rivolto agli operatori del settore presso la Sala della Giunta del CONI. Questo incontro offrirà l'occasione per approfondire le modalità di utilizzo dello sport come strumento di riabilitazione psichiatrica.

L'evento è organizzato dall'associazione ECOS (European Culture Sport and Organization) con il finanziamento della Commissione Europea tramite il programma ERASMUS+SPORT. Riceve inoltre il sostegno di Roma Capitale, della FIGC, del CONI, del CIP, di Sport e Salute, della Regione Lazio, di Rai per la Sostenibilità-ESG e delle Ambasciate in Italia dei Paesi partecipanti.

Fondazione Comunità Novarese partecipa al progetto "Un'altra partita - Comunità in Campo"

Fondazione Comunità Novarese partecipa alla Campagna con il Fondo Solidale "In Squadra anch'io!"

Dal 23 settembre al 1° ottobre, in tutta Italia, verranno organizzati oltre 130 eventi, tra spettacoli, incontri e appuntamenti che metteranno al centro lo sport per tutti: progetti che favoriscono l'attività sportiva di giovani e anziani, persone con disabilità, migranti, detenuti.

Ed è proprio lo sport sociale e inclusivo il protagonista della campagna #Unaltrapartita. Comunità in campo, promossa da Acri e Assifero, con le Fondazioni associate (tra cui Fondazione Comunità Novarese) in occasione della dodicesima Giornata Europea delle Fondazioni. Alla campagna partecipano le principali reti associative dello sport inclusivo: Aics, Csen, Opes, Sport for Inclusion, **Uisp**.

Le Fondazioni italiane sono al fianco delle organizzazioni del Terzo settore che promuovono lo sport sociale e inclusivo, perché condividono la visione dello sport come strumento di inclusione, partecipazione e benessere. Contribuire a garantire l'accesso alla pratica sportiva – indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, economiche e fisiche – è una delle strade per contrastare le disuguaglianze, favorire la partecipazione e far crescere la coesione sociale delle comunità, valorizzando il protagonismo delle organizzazioni che si prendono cura del bene comune.

Complessivamente, ogni anno le Fondazioni erogano più di un miliardo di euro in diversi settori. Il principale è il welfare a cui va oltre un terzo del totale, seguono cultura, educazione, ricerca. Il 70% di queste risorse è destinato a organizzazioni del Terzo settore. La rilevanza del ruolo di supporto al non profit del Paese è stata recentemente riconosciuta anche

dall'Istat, che nel suo Censimento dedicato, ha rilevato che il 64% delle organizzazioni non profit italiane riceve un finanziamento dalle Fondazioni di origine bancaria. Le risorse stanziare dalle Fondazioni, ogni anno, supportano oltre 20.000 interventi, con un importo medio di circa 50.000 euro.

Fondazione Comunità Novarese partecipa alla Campagna con il Fondo Solidale "In Squadra anch'io!": iniziativa attiva dal 2022, promossa da Fondazione Comunità Novarese, in collaborazione con ASD Polisportiva San Giacomo e Comune di Novara.

"In Squadra anch'io!" nasce come campagna di raccolta di donazioni per garantire l'accesso allo sport a minori tra i 5 e i 18 anni che, per motivi diversi (difficoltà economiche, disagio familiare o sociale), ne sarebbero esclusi.

“È noto – sottolinea Gianluca Vacchini, Direttore Generale di Fondazione Comunità Novarese e Consigliere Nazionale di Assifero - quanto lo sport abbia un ruolo sociale fondamentale, come strumento di educazione e trasmissione di valori positivi, di inclusione e aggregazione e di prevenzione di ogni forma di discriminazione, tuttavia, per motivi di fragilità familiare o per mancanza di risorse, molti giovani e giovanissimi sarebbero esclusi dalla pratica sportiva se, per andar loro in aiuto, diverse associazioni sportive novaresi non li accogliessero a titolo gratuito. Per questo motivo, per garantire la sostenibilità e la continuità del servizio, “In Squadra anch'io!” sostiene le associazioni sportive di base che operano in contesti territoriali disagiati e nelle periferie urbane a rischio di emarginazione e povertà educativa”.

Arezzo .it

La Polizia a "Vivere lo sport - ArezzoAbilia"

La Polizia di Stato ha partecipato a "Vivere lo sport - Arezzoabilia" all'interno del Parco Pertini

AREZZO — All'interno del Parco "Pertini", ha avuto luogo un'iniziativa benefica organizzata da C.O.N.I. (comitato olimpico nazionale italiano) C.I.P. (comitato paralimpico italiano) e **U.I.S.P.** (unione italiana sport per tutti) di Arezzo, dedicata ai bambini con le proprie famiglie ed a tutta la cittadinanza, per la promozione delle attività sportive del territorio.

L'evento, giunto alla 16^a edizione, ha rappresentato un momento di aggregazione e di festa per i più giovani, che hanno potuto fare prove pratiche nelle varie discipline sportive con la propria partecipazione interattiva.

La presenza del C.I.P. ha consentito di conoscere anche le realtà territoriali che permettono alle persone con disabilità di praticare le attività sportive.

A "VIVERE LO SPORT – AREZZOABILIA" ha partecipato anche la Polizia di Stato con una propria area espositiva, ove i giovani visitatori hanno potuto ammirare la nuova Alfa Romeo Tonale, dedicata ai servizi di controllo del territorio e si sono potuti confrontare con i poliziotti travolgendoli di domande.

Per questa occasione è stato presente quale testimonial anche l'Assistente Federico Vanelli (33 anni), già atleta dei Gruppi Sportivi della Polizia di Stato per la specialità "nuoto in acque libere" e attualmente tecnico presso il Centro Nazionale Fiamme Oro, medaglia d'oro e d'argento agli europei di nuoto del 2016 e medaglia di bronzo ai mondiali di Budapest del 2017, che lo scorso luglio, libero dal servizio, traeva in salvo dalle acque del fiume Adda un bambino di 12 anni, che stava annegando a causa della fortissima corrente.

A Federico Vanelli sono stati consegnati, alla presenza delle autorità e della cittadinanza dei riconoscimenti dal C.O.N.I. e dal Comune di Arezzo.

CRONACA

250 persone salite sulla mongolfiera

Una giornata di sport per tutti straordinaria, quella che ieri ha animato il Parco Novi Sad di Modena con Uisp...

Una giornata di sport per tutti straordinaria, quella che ieri ha animato il Parco Novi Sad di Modena con **Uisp** Day, la festa di oltre 20 discipline sportive organizzata dall'ente di promozione sportiva. Una Uisp Modena che domenica ha voluto pensare in grande portando nel centro di Modena una mongolfiera in volo vincolato, una prima volta per la città, almeno per ciò che riguarda gli anni Duemila. Sono state oltre 250 le persone che sono potute salire sulla mongolfiera, che è diventata il simbolo della giornata. Tra loro per prime le persone con disabilità dell'Anffass, che partecipavano assieme a Uisp e Cip ad 'Abilità in azione', la festa dello sport paralimpico ospitata a Uisp Day.

MODENA TODAY

In Polisportiva Formiginese si balla il liscio: ecco il programma dell'autunno

Sabato 28 settembre appuntamento alla Polisportiva Formiginese con l'inaugurazione della stagione autunno/inverno con l'orchestra Rossana, spettacolo e sorprese a partire dalle 20.30.

Il programma prevede diverse serate; sabato 12 ottobre con l'orchestra Gigolò Band, sabato 26 ottobre con l'orchestra Rita Gessi e cena dalle ore 20, sabato 9 novembre con l'orchestra Silvano e Mauro, sabato 23 novembre con l'orchestra Daniela Bassi e Katia del gruppo Bagutti, sabato 7 dicembre con l'orchestra Barbara Lucchi e sabato 14 dicembre con l'orchestra Roberto Morselli. Alle ore 23, nelle diverse serate, assaggi di pizza, torte, focaccia o di gramigna con salsiccia.

E' gradita la prenotazione ai numeri 339/6859413 – 347/6730149 -3312234290. L'accesso è riservato ai soci Arci/**Uisp**.

IL GIUNCO

il quotidiano della **Maremma**

Spettacolo e gioco di squadra, Nocciolini fa sessantatré al Trofeo Pian del Bichi

RIBOLLA – Finale straordinario per Adriano Nocciolini, capitano del Marathon Bike, che beffa tutti e mette in bacheca la sua sessantatreesima vittoria in carriera. Questo al Trofeo " Pian Dei Bichi", gara di ciclismo amatoriale valida anche come prova del "Corri in Provincia **Uisp**" di ciclismo su strada, disputata a Ribolla domenica mattina. La gara organizzata dal Team Marathon Bike (insieme a Uisp, Avis Ribolla, e Provincia di Grosseto) supportata dalla Banca Tema e dalla ditta Cantina Vini di Maremma di Marina di Grosseto, ha visto al via 75 con partenza unica.

Una data speciale per il castiglionesse Adriano Nocciolini che proprio a Ribolla ha raggiunto il tetto delle 500 presenze con il sodalizio grossetano in diciassette anni di attività. Era già una festa comunque fossero andate le cose, un traguardo da festeggiare con amici e soprattutto con i compagni di squadra presenti a Ribolla per questa data particolare. Gara molto veloce sin dalle prime battute, con il Marathon Bike che si è presentato ai nastri di partenza senza Roberto Basile, il corridore che ha più impressionato quest'anno con azioni davvero spettacolari. Un tracciato bellissimo di oltre settanta chilometri che prevedeva tre giri tra Ribolla e Braccagni passando per Pian dei Bichi con arrivo a un chilometro da Montemassi. Gruppo compatto sino alla svolta decisiva a circa sette chilometri dal traguardo, quando andavano in fuga in quattro: Marco Solari, Michele Nelli e Daniele Massai. Dalle retrovie riusciva ad agganciarsi Adriano Nocciolini. Nel giro di poche centinaia di metri; il gruppo sempre vicino a dieci

secondi o poco più faceva preludere un ricongiungimento da lì a poco. Invece è stato determinante il grande forcing di Michele Nelli, importante compagno di squadra di Nocciolini, che riusciva a testa bassa a resistere al ritorno del gruppo tirando per due-tre chilometri a tutta. Poi il resto l'ha fatto Nocciolini anticipando tutti facendo un finale da autentico finisher. Primo lui, poi il gruppo regolato da Lucio Margheriti e Iuri Pizzi.

“Sapevo che con un arrivo in volata non avrei avuto nessuna possibilità di vincere – ha commentato il capitano del Marathon Bike – ho anticipato il volatone e mi è andata bene. Ringrazio i miei compagni di squadra Raffaele Caselli, Francesco Muscio e soprattutto Michele Nelli che con i suoi tre chilometri nel finale alla morte, mi ha davvero dato una mano per vincere”. Non poteva essere più soddisfatto il presidente grossetano Maurizio Ciolfi: “Il destino ha voluto regalare a Nocciolini questa bellissima vittoria proprio nel giorno della sua cinquecentesima presenza con noi. Un grazie di cuore per quello che ha fatto e farà con la nostra maglia”. Questi i migliori di categoria: Benedetto Fattoi, Simone Lacchini, Pietro Fortunati, Lucio Margheriti, Iuri Pizzi, Stefano Ferruzzi, Fabio Alberi. Al via tre donne con Valeria Graffeo che ha avuto la meglio su Sybille Weidnr Vogt e Chiara Turchi.

Redazione
23 Settembre 2024



La grande boxe al Graziosi

Domenica 29 settembre, a partire dalle 17, il Team Olympia Boxe Carpi organizza, nella cornice del Circolo Graziosi di via Sigonio, 25 la manifestazione pugilistica dilettantistica, la Grande Boxe.

Domenica 29 settembre, a partire dalle 17, il Team Olympia Boxe Carpi organizza, nella cornice del Circolo Graziosi di via Sigonio, 25 la manifestazione pugilistica dilettantistica, La Grande Boxe. Undici gli incontri tra categorie giovanili ed Elite che si susseguiranno sul ring. Tra i portacolori del Team Olympia il debuttante Leonardo Tavaluc (51 kg) incontrerà Gabriele Chiarello di Circolo Arci Uisp Ravarino mentre il tredicenne Francesco Tavaluc (51 kg) al suo secondo incontro affronterà Mattia Gaiani della Persicetana Boxe. Fadi Taha (57 kg) si misurerà con Matteo Argint della Boxe Budrio mentre Nicola Saltini (67 kg) avrà come avversario Logan Bellussi di Acc. 360 Boxing Team, mentre Lorenzo Miele (60 kg) avrà di fronte Domenico Abbate della Bergamo Boxe.

Suleman Shahbaz (71 kg) affronterà Leonardo Sestito di Iron Gym Scandiano mentre Andrea Inglese (54 kg) si confronterà con Lorenzo Rota della Bergamo Boxe. Infine Mattia Bozzi (63,5 kg) sfiderà Mohamed Cisse della Bolognina Boxe.

ViviEnna

Il giornale di Enna e delle aree interne

Torna la festa dell'Unità, tre giorni a Pergusa

Enna-Cronaca - 23/09/2024

di Redazione

Dopo 13 anni torna la festa dell'Unità ad Enna: l'evento politico, organizzato dal Pd, si terrà a Pergusa, al Parco Proserpina il 27, il 28 ed il 29 settembre.

No all'autonomia differenziata

L'apertura, alle 19 del 27 settembre, sarà dedicata ad un tema caro al Pd, cioè il no all'Autonomia differenziata, del resto è in corso una raccolta di firme per chiedere un referendum finalizzato all'abrogazione della legge voluta dal Governo nazionale.

Le giornate

Nel corso della festa ci saranno anche dei momenti ludici, come le partite di minibasket in collaborazione con la **Uisp** di Enna o i concerti, come quello dei QBeta sabato 28 settembre alle 21,30. La domenica sarà contrassegnata dal tema del lago di Pergusa, vittima della desertificazione: ci sarà una passeggiata organizzata insieme a Legambiente. Si parlerà anche dello ius soli e dell'emergenza idrica alla presenza dei dirigenti locali, regionali e nazionali del Pd.



Trofeo "Madonna della Vittoria"

Oltre duecento partecipanti all'evento che ha segnato la ripartenza del Grande Slam **Uisp**: vincono Gabriele Carraroli e Angela Mattevi

Oltre duecento atleti hanno partecipato sabato 21 settembre alla riuscitissima 38esima edizione del Trofeo "Madonna della Vittoria", primo appuntamento del Grande Slam Uisp dopo la pausa estiva. Al "Centro Le Prate" è andata in scena un'appassionante gara sulla distanza di 10 chilometri, con un percorso di due giri attraverso le località di Monticchio e Pontenuovo. Gli organizzatori dell'Atletica Sermoneta hanno curato ogni dettaglio proponendo al termine la gustosa e apprezzatissima novità del pasta party. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, gestito come al solito dallo staff del Comitato Territoriale Uisp di Latina, la corsa è stata inizialmente molto equilibrata, visto anche il gran numero di atleti di livello presentatisi ai nastri di partenza. Nell'ultimo chilometro, però,

Gabriele Carraroli ha regalato l'allungo decisivo riuscendo a chiudere con un tempo di 33'09.

Dopo il portacolori del Centro Fitness Montello si sono piazzati Pasquale Rutigliano della Bitonto Runners (33'38'') e Federico Cellucci della Nissolino Sport (34'23''). Meno equilibrio, invece, tra le donne: ha bissato il successo della passata edizione Angela Mattevi della Nissolino Sport (36'48'') davanti a Carla Cocco del Csi Frosinone (37'58'') e a Pamela Gabrielli della Runforever Aprilia (40'55''). La classifica delle società ha visto trionfare invece il Centro Fitness Montello con 22 atleti al traguardo, seguito dal Running Club Latina con 20 e dalla Nuova Podistica Latina con 18. L'Atletica Sermoneta ha consegnato svariati riconoscimenti a tutti i protagonisti, compresi i donatori Avis, sottolineando anche il deciso apporto garantito dagli sponsor. Un momento particolarmente commovente ha riguardato il ricordo di Gennaro Tedesco, il cui memorial, giunto alla quarta edizione, è legato alla manifestazione: alla cerimonia finale erano presenti i familiari di Gennaro, indimenticato socio e corridore dell'associazione.

Importante anche l'intervento dei rappresentanti della Giunta Comunale, come sempre a sostegno dell'organizzazione: c'erano il vicesindaco Nicola Minniti, l'assessore allo Sport Mauro Mariotti e la delegata al Commercio e alle Politiche Agricole Melissa Girardi. Intervenuto inoltre il presidente della sezione locale dell'Avis, Carlo Quattrocchi, che ha provveduto personalmente a premiare i vari donatori. A questo punto in casa Uisp Latina iniziano i preparativi per il prossimo, imperdibile appuntamento: domenica 6 ottobre alle 9,30 si svolgerà l'attesissima 21esima edizione della "Campestre Oasi di Ninfa - Memorial Di Girolamo".



EcoMaratona del Chianti

Autunno nella regione del Chianti Classico con lo spettacolo della EcoPasseggiata 6, 13 e 19km. T-shirt tecnica per tutti i partecipanti al via

Le temperature e la luce sono ormai quelle dell'autunno, si avvicina sempre di più il tempo del foliage, uno spettacolo ancora più emozionante nei territori del Chianti Classico, dove la bellezza è frutto dell'armonia della natura ed è esaltata dai profumi dell'olio nuovo e della vendemmia. Manca un mese alla 17[^] EcoMaratona del Chianti Classico frutto del lavoro del Comitato Organizzatore EcoMaratona del Chianti Classico con il Patrocinio di Comune di Castelnuovo Berardenga, Comune di Gaiole in Chianti, Provincia di Siena, Regione Toscana e Lega Atletica Leggera **UISP** Siena, in programma nel weekend dal 18 al 20 ottobre, hanno pensato ad un ricco pacco gara.

EcoPasseggiata 6, 13 e 19 km

C'è chi ha scelto di immergersi nel susseguirsi di splendidi paesaggi segnati da fitti vigneti, boschi di castagni, querce e lecci, suggestivi borghi medievali, romantici castelli e affascinanti case coloniche e partecipare alla EcoPasseggiata. Un ritmo meno incalzante per godere al meglio dei panorami da favola e del benessere di una passeggiata immersi in tanta bellezza. Un vero e proprio evento nell'evento grazie alla possibilità di scegliere tra

tre distanze, 6, 13 e 19 km, tutte con partenza domenica 20 ottobre in coda alle partenze degli eventi competitivi.

Il percorso 19 km

Partenza dal centro di Castelnuovo Berardenga per andare a scoprire le aziende più prestigiose del Chianti Classico, Poggio Bonelli, Castelli in Villa, Castello di Bossi, San Felice, Castello di Brolio, Villa a Sesta, Tenuta di Arceno, dove si attraverserà l'iconico viale dei cipressi, e Fèlsina. I primi 3,5 km sono di facile asfalto, sullo sfondo il panorama che da un lato si apre sulle caratteristiche colline del Chianti e dall'altro lato sulle dolci Crete Senesi. L'arrivo al primo ristoro, collocato in prossimità dell'agriturismo Poggio Bonelli, segna anche l'inizio di una salita di circa 2 km su strada bianca per raggiungere quota 350 m s.l.m. Da qui, strada bianca alternata a strada di campo conducono al frantoio Montecuccio (km 8.2) dove è posto il ristoro e si potranno gustare bruschette condite con olio appena franto.

Pianura e discesa conducono i camminatori verso fondo valle (320 m s.l.m.) da dove intraprendere una brevissima salita di circa 400 metri al 15% che porterà in direzione di Arceno (km 10). Una salita leggera che costeggia la vigna della Tenuta di Arceno conduce al viale dei cipressi, dove è posto un ristoro (km 14 km, 450 m s.l.m.). Dopo il ristoro si procede su strada bianca in discesa per 2 km (290 m s.l.m.) per raggiungere il km 17 dal quale affrontare una impegnativa salita di 660 metri in cima alla quale è posto il ristoro del Casale di Rancia. Da qui si scorge Castelnuovo Berardenga, dove è posto il traguardo e al quale si arriva dopo una dolce discesa lungo il viale cipressato dell'azienda vinicola Fèlsina. Ancora pochi metri per assaporare la gioia di un traguardo speciale. Info percorso QUI.

La T-shirt

Per tutti gli iscritti alla EcoPasseggiata, la T-shirt tecnica Diadora in versione maschile e femminile, blu, colore della fiducia, associato alla quiete e quindi perfetto per richiamare la natura e la pace dei sentieri di gara, per gli uomini e leggermente più

chiara per le donne. A questo gadget il compito di far rivivere agli atleti le emozioni della EcoPasseggiata ogni volta che verrà indossata.

Iscrizioni

Le iscrizioni all'EcoMaratona del Chianti Classico sono aperte, [CLICCA QUI](#). Prossimo cambio quota lunedì 30 settembre.

Le iscrizioni alla EcoPasseggiata sono aperte fino a martedì 15 ottobre e devono essere inviate via e-mail a: atleticaleggera.siena@uisp.it specificando distanza, nome e cognome, anno di nascita, CF ed allegando il bonifico bancario.

Le iscrizioni alla Passeggiata a sei zampe sono aperte fino a giovedì 17 ottobre 2024 o al raggiungimento del numero massimo di 100 iscrizioni e vanno formalizzate inviando una e-mail a giovanniburroni64@gmail.com specificando: nome e cognome, tipologia e nome di animale e numero di animali. Alla richiesta di iscrizione va allegata copia del bonifico bancario (se si desidera iscrivere più di un animale va contattato prima il referente). Tutte le informazioni sono disponibili sul sito – [CLICCA QUI](#).

Le iscrizioni a "Test gara e briefing" di sabato 19 ottobre con Fulvio Massini sono aperte solo agli atleti iscritti ad uno degli eventi di domenica 20 ottobre, prenotazione obbligatoria via email corredata di iscrizione all'evento e bonifico a info@ecomaratonadelchianticlassico.it. Numero massimo 50 persone, costo 10 euro a persona (pranzo incluso, possibilità di doccia al termine dell'allenamento).

La manifestazione per provare tutti i tipi di sport

Uisp Day, più di 5000 persone al Novi Sad

Una giornata di festa, sport, socialità e solidarietà. Un successo di presenze oltre ogni aspettativa quello di Uisp Day che ieri ha raccolto oltre 5000 persone al Parco Novi Sad per provare sport di tutti i tipi, accogliendo al suo interno la festa di 'Abilità in Azione' organizzata dal Cip e da Insieme Si Può. Il momento centrale a mezzogiorno col flash mob concluso dai saluti istituzionali. «Gli enti come la Uisp sono il cardine per gestire lo sport e non solo lo sport in città» ha dichiarato il sindaco Massimo Mezzetti, cui ha fatto eco Andrea Bortolamasi, assessore allo Sport sul palco assieme a Vera Tavoni, presidente Uisp Modena, motore dell'iniziativa: «Un nostro dirigente storico, Missaglia, diceva che lo sport per tutti non bisogna soltanto dirlo, bisogna anche farlo. È quello che abbiamo cercato di fare proprio con Uisp Day, una giornata aperta a tutti i cittadini, con qualsiasi abilità, di qualsiasi genere».

Le attività? Di tutti i tipi, alcune coordinate dalle società Uisp Modena, altre aperte a tutti. Di grande impatto scenico la dan-



Colori e palloncini tra il pubblico del Novi Sad



La gabbia di calcio che ha ospitato anchun torneo femminile

za aerea e la parete di arrampicata, letteralmente presa d'assalto, ma bellissimo anche il campo da pallavolo tutto colorato di giallo così come le postazioni di tennis, in cui hanno provato ininterrottamente giovani e meno giovani per tutta la giornata. Ginnastica artistica, danza, varie discipline orientali e arti marziali si sono alternate senza sosta sui tatami, così come il pattinaggio o il badminton che ha raccolto tantissimi curiosi. Che dire poi della 'gabbia' del calcio che ha prima ospitato un torneo di calcio 3vs3 femminile

e poi è diventata una delle attrazioni principali della giornata, senza scordare tutte le attività di benessere, fitness, calisthenics e yoga durante la giornata, il ciclismo, il tiro con l'arco, la scherma, la pallacanestro, il raptennis, il golf e infine il nuoto pinnato e subacqueo alle Piscine Dogali e la pallamano al Pala-Molza. Accanto alle attività sportive il Play Park per i bambini, con attività inclusive che hanno coinvolto tutti e tutte le altre iniziative patrocinate dal Cip (tra cui l'area animali) e infine la mongolfiera, grande attrazione

del tardo pomeriggio. Nel contesto di Uisp Day, all'interno del grande progetto 'Uisp in viaggio', tre conferenze tematiche: la prima sulla cooperazione sociale, la terza sul gioco d'azzardo, la seconda, centrale, sull'inclusione e la diversità con ospite d'eccezione l'atleta paralimpica Valentina Petrillo, transessuale che ha partecipato a Parigi 2024: «Lo sport mi ha liberata e mi ha salvato la vita» ha raccontato una commossa Petrillo alla platea, prima di uscire e venire coinvolta nelle decine di attività di Uisp Day.



Sul palco gli atleti si esibiscono creando una suggestiva coreografia con i palloncini colorati durante uno degli eventi di ieri



Da sinistra: Martina posa con i palloncini, una giovane atleta impegnata nell'arrampicata e una piccola tennista ai primi passi con la racchetta in mano viene assistita dai maestri di Uisp. Sotto il box per il calcio tre contro tre



Una vista panoramica del Novi Sad "addobbato" da Uisp



Nella "Pet area" si poteva andare anche a cavallo



Uisp Day da urlo: oltre 5mila persone al parco Novi Sad

Che successo per la giornata tutta dedicata allo sport. Dal calcio all'arrampicata, dal tennis al pattinaggio

Una giornata di festa, sport, socialità e solidarietà. Un successo di presenze: oltre ogni aspettativa quello di Uisp Day che ieri ha raccolto oltre 5 mila persone al parco Novi Sad per provare sport di tutti i tipi, accogliendo al suo interno la festa di "Abilità in Azione" organizzata dal Cip e da Insieme Si Può. Il momento centrale a mezzogiorno col flash mob concluso dai saluti istituzionali. «Gli enti come la Uisp sono il cardine per gestire lo sport e

non solo lo sport in città» ha dichiarato il sindaco Massimo Mezzetti, cui ha fatto eco Andrea Bertolomasi, assessore allo Sport sul palco assieme a Vera Tavoni, presidente Uisp Modena, motore dell'iniziativa che ha detto: «Un nostro dirigente storico, Missaglia, diceva che lo sport per tutti non bisogna soltanto dirlo, bisogna anche farlo. E quello che abbiamo cercato di fare proprio con Uisp Day, una giornata aperta a tutti i cittadini, con qualsiasi

abilità, di qualsiasi genere». Le attività? Di tutti i tipi, alcune coordinate dalle società Uisp Modena, altre aperte a tutti. Di grande impatto scenico la danza aerea e la parete di arrampicata, letteralmente presa d'assalto, ma bellissimo anche il campo da pallavolo tutto colorato di giallo così come le postazioni di tennis, in cui hanno provato ininterrottamente giovani e meno giovani per tutta la giornata. Ginnastica artistica, danza, varie discipline

orientali e arti marziali si sono alternate senza sosta sui tatami, così come il pattinaggio o il badminton che ha raccolto tantissimi curiosi. Che dire poi della "gabbia" del calcio che ha prima ospitato un torneo di calcio 3vs3 femminile e poi è diventata una delle attrazioni principali della giornata, senza scordare tutte le attività di benessere, fitness, calisthenics e yoga durante la giornata, il ciclismo, il tiro con l'arco, la scherma, la pallacanestro, il

rapatennis, il golf e infine il nuoto pinnato e subacqueo alle Piscine Dugali e la pallanuoto al PalaMolza. Accanto alle attività sportive il Play Park per i bambini, con attività inclusive che hanno coinvolto tutti e tutte le altre iniziative patrocinate dal Cip (tra cui l'area animali) e infine la mongolfiera, grande attrazione del tardo pomeriggio. Nel contesto di Uisp Day, all'interno del grande progetto "Uisp in viaggio", tre conferenze temati-

che: la prima sulla cooperazione sociale, la terza sul gioco d'azzardo, la seconda, centrale, sull'inclusione e la diversità con ospite d'eccezione l'atleta paralimpica Valentina Petrillo, transessuale che ha partecipato a Parigi 2024: «Lo sport mi ha liberata e mi ha salvato la vita» ha raccontato una commossa Petrillo alla platea, prima di uscire e venire coinvolta nelle decine di attività di Uisp Day.



REGGIO EMILIA



Ci auguriamo che lo scambio con Sarajevo possa diventare appuntamento fisso

Reggio Emilia Lo sport che è formazione, educazione e cultura. Sembra retorica, ma è realtà. Da pochi giorni è infatti rientrata in città la delegazione di 26 ragazzi tra i 14 e i 17 anni della società Equipe Sportiva che ha partecipato a un viaggio di formazione sportiva e culturale in Bosnia promosso e organizzato da Uisp attraverso il suo settore Turismo Sociale in collaborazione con Equipe Sportiva.

La trasferta, che si è svolta dal 6 all'11 settembre, ha coinvolto una cinquantina di soci Uisp, tra cui un gruppo di atleti di Equipe, che hanno soggiornato in diverse città dei Balcani, fino alla tre giorni nella città di Sarajevo dove i ragazzi e le ragazze della squadra agonistica di Equipe Sportiva hanno potuto praticare l'attività natatoria nella scenografica piscina olimpionica cittadina.

I giovani italiani e bosniaci hanno condiviso allenamenti, corse e un pezzo della propria storia

tadina.

Qui il gruppo di ragazzi e tecnici ha partecipato a uno scambio didattico e formativo dedicato alla disciplina del nuoto con i pari età della società sportiva locale PK Bosna.

Tre giorni intensi dove i ragazzi italiani e bosniaci hanno condiviso allenamenti, corse, la lingua inglese e un pezzo della propria storia. Lo stesso è valso per i tecnici che insieme ai ragazzi si sono fatti la promessa di incontrarsi di nuovo scambiandosi cuffie e maglie in segno di amicizia.

A margine dell'evento sportivo l'intera delegazione reggiana è stata ospitata dall'Ambasciatore italiano a Sarajevo Marco di Ruzza

Da Reggio sulla rotta dei Balcani fra sport, cultura e formazione

Il viaggio targato Uisp di 26 ragazzi dell'Equipe Sportiva tra i 14 e i 17 anni



Alcuni momenti della esperienza vissuta in Bosnia

al quale è stato consegnato un messaggio di saluto del presidente della Uisp reggiana Azio Minardi che ha promosso l'iniziativa: «Ci auguriamo che questo scambio con la città gemellata di Sarajevo possa proseguire e diventare un appuntamento fisso per far crescere una generazione di sportivi con i valori della pace, della convivenza e della conoscenza reciproca». L'Ambasciatore, nel rin-

graziare la delegazione di Uisp ha ricordato l'amicizia profonda con Reggio Emilia e ha auspicato la prosecuzione di progetti congiunti.

Il viaggio, che ha fatto tappa anche a Zagabria, Mostar e Plitvice, oltre che un'occasione di svago e di sport è stato anche un toccante percorso di conoscenza in una terra martoriata (solo tre decenni fa) da un conflitto terribile e di



Grazie per l'esperienza di crescita interculturale

cui restano tracce evidenti tra le strade e nella gente.

Anna, 17 anni di Scandiano racchiude con la sua testimonianza le sue impressioni: «Sono rimasta molto colpita dal Museo del Genocidio di Sarajevo, anche perché a scuola di questi avvenimenti non si parla molto».

«Non ero mai entrato in una moschea - aggiunge Alessandro di 14 anni di Reggio - e sono molto con-

tento di questa nuova esperienza e di essere entrato in contatto con una nuova religione».

Significativi anche i tanti commenti che sono pervenuti in Uisp da parte dei genitori che hanno ringraziato l'associazione: «Grazie per l'esperienza di crescita interculturale che avete permesso di far vivere ai nostri ragazzi: nostra figlia è entusiasta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZANFI

Pavimenti in Legno dal 1884

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - SCALE

Via O.Tenni, 128/a Reggio E. (di fronte Ipercoop Baragalla)
Tel. 0522 594774 - Mario 388 7952889 - Corrado 342 0514597
info.zanfipavimentis@gmail.com - www.zanfipavimenti.it

**OFFERTA PROMOZIONALE
PER I MESI DI
SETTEMBRE E OTTOBRE**

**PLANCIA PAVIMENTO IN LEGNO
CERTIFICATA PRODUZIONE EUROPA
GARANZIA 30 ANNI**

A SOLI 50 € + IVA AL Mq